

RELAZIONI TECNICHE GENERALI

**PERMESSO DI COSTRUIRE PER
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO STABILIMENTO E NUOVO DEPURATORE
PRESSO**

LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.P.A.

VIA CERVESE, 364 – 47521 CESENA (FC)

Il Tecnico

Ing. Lucio Lelli



RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO CAPANNONE A CESENA IN VIA CERVESE N: 364.

COMMITTENTE: LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.p.A..

Via Cervese, n°364 - Cesena (FC)

LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.P.A. è proprietaria di un lotto in aderenza allo stabilimento industriale di Via Cervese n. 364 di proprietà LA ROSA Srl ove svolge la sua attività. Detto lotto ha una superficie reale di mq. 10.936 e una superficie catastale di mq. 10.908; è individuata al catasto del Comune di Cesena al foglio 98 con le particelle n. 2561, 2562, 2807, 2855.

Attualmente su quest'area, priva di accesso diretto su Via Cervese, vi sono vecchi essiccatoi in muratura in gran parte non utilizzati e non accessibili con al loro interno un deposito realizzato più recentemente con strutture prefabbricate in cemento armato ed infine una centrale idrica. Le parti utilizzabili sono a servizio di LA CESENATE.

Si prevede la demolizione di tutti gli edifici esistenti e la realizzazione di un nuovo capannone ad uso deposito in aderenza ed un depuratore acque reflue, entrambi a servizio dello stabilimento industriale esistente. Considerata la posizione urbana e la viabilità, dopo un confronto con gli uffici tecnici comunali competenti,

non si prevede un nuovo accesso carrabile dalla Via Cervese, ma l'utilizzo degli accessi già esistenti di altre proprietà con la predisposizioni di opportune servitù di passaggio.

Considerata l'irregolarità del lotto, che rende particolarmente difficoltosa la realizzazione degli interventi progettati che risultano indispensabili per LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.P.A. (ampliamento dei depositi ed impianto trattamento reflui), si chiede la monetizzazione del verde pubblico e dei parcheggi pubblici P2 da realizzare e cedere al Comune.

A questo proposito si evidenzia quanto segue:

- L'intervento di ampliamento riguarda depositi e non prevede aumento del personale occupato.
- Sono presenti nelle immediate vicinanze dell'intervento parcheggi pubblici adeguati per consistenza e funzionalità e idonei a soddisfare il maggior carico urbanistico: Piazzale Mario Rocchi presso Istituto superiore professionale "Ubaldo Comandini", Piazzale Mario Morigi, Piazzale di Via G. Sirotti, Parcheggio Hera di Via Altiero Spinelli.
- La conformazione del lotto, la dimensione e l'organizzazione distributiva delle aree destinate a parcheggio pubblico sono tali da non permettere una organica distribuzione degli spazi di sosta.
- Considerata la viabilità esistente in luogo, la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico determinerebbe problematiche di accessibilità e fruibilità in quanto non sono realizzabili stalli per P. pubblici accessibili direttamente dalla via Cervese. Per tale motivo si è optato per la non

apertura di un nuovo passo carraio al lotto intercluso, ma si prevede l'utilizzo dei passi carrai già esistenti nei lotti limitrofi.

INQUADRAMENTO URBANISTICO:

Nei PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.) l'area è destinata a "TESSUTI PRODUTTIVI" (Art. 4.9.1 delle norme del P.U.G.).

Considerata la necessità di PROCEDURA DI MONETIZZAZIONE DA CONVENZIONARE CON DELIBERA DI GIUNTA, COSI' COME EVENTUALI INTERVENTI DA REALIZZARE FUORI DALL'AREA PRIVATA, si chiede **PERMESSO DI COSTRUZIONE CONVENZIONATO.**

L'area di intervento ricade nelle aree di tutela delle potenzialità archeologiche e pertanto ogni intervento di costruzione/ricostruzione, che comporti scavi o modificazioni del sottosuolo, è soggetto a indagini archeologiche preliminari. Pertanto è stato richiesto ed ottenuto Parere di competenza da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (Parere Prot. N. 12.195 del 04/08/2023).

DEMOLIZIONI.

Si demoliscono completamente tutti gli edifici esistenti: vecchi essicatoi e cabina idrica.

Il corpo principale degli essicatoi è in aderenza allo stabilimento utilizzato da LA CESENATE, ma con strutture portanti autonome: l'essicatoio ha struttura portante in muratura piena a due teste e copertura di legno mentre il capannone in

aderenza, che rimane, ha struttura portante in pilastri di cemento armato e copertura a volta in laterocemento.

Considerata la posizione all'interno del centro abitato si mantengono tutti gli alberi attualmente presenti per ridurre l'impatto ambientale delle nuove edificazioni.

CAPANNONE DI NUOVA COSTRUZIONE.

Capannone prefabbricato con travi e pilastri in cemento armato, la copertura in tegoli alari precompressi con shed. Il tamponamento esterno è previsto in pannelli sandwich di tipo prefabbricato orizzontali

Le fondazioni sono costituite da plinti di fondazione collegati da cordoli.

I singoli elementi strutturali e i complessi strutturali sono progettati per resistere alle azioni sismiche.

Il pavimento sarà di tipo industriale di cemento, liscio, uniforme, impermeabile e facilmente lavabile.

Sono previste tre baie di carico con banchina sopraelevata di 1,00 ml per favorire le operazioni di carico-scarico dei prodotti confezionato sui bilici. La differenza di quota si realizzerà abbassando una piccola zona del piazzale.

Nonostante la destinazione del capannone sia a DEPOSITO, si prevedono rapporti di illuminazione ed aerazione naturale idonei anche per eventuale futuro utilizzo per lavorazioni (R.I. $\geq 1/10$ (mq. 406) e R.A. $\geq 1/20$ (mq. 203).

Superficie calpestabile mq. 4.060

Mq. 4.073 - $((n.3 \times 0,60 \times 0,80) + (n.6 \times 0,50 \times 0,50) + (n.32 \times 0,50 \times 0,60)) = 4073 - (1,44 + 1,50 + 9,60) = \text{mq. } 4060$

FINESTRE verticali mq. 226

n° 11 x ml. 9,00 x H. 2,00 = 198 mq.

n° 2 x ml. 7,00 x H. 2,00 = 28 mq.

SHED in copertura mq. 180

N° 3 x ml. 30 x H. 1 = mq. 90

N° 2 x ml. 35 x H. 1 = mq. 70

N° 1 x ml. 20 x H. 1 = mq. 20

Il 50% della superficie delle finestre e degli shed sarà apribile.

La copertura lungo il perimetro sarà dotata di veletta prefabbricata alta minimo ml.

1,00 per scongiurare la caduta dall'alto e gli shed saranno antisfondamento.

Cesena; 25 novembre 2023

Ing. Lucio Lelli



RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA

PROGETTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE A SERVIZIO DI AZIENDA CONSERVIERA.

COMMITTENTE: LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.p.A..

Via Cervese, n°364 - Cesena (FC)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione acque reflue all'interno dello Stabilimento industriale "La Cesenate – Conserve Alimentari S.p.a.", ubicato a Cesena in Via Cervese n. 364. Trattasi di azienda che opera nel settore agroalimentare.

L'obiettivo è quello di trattare i reflui con portata di punta in regime di lavorazione del pomodoro pari a 200 mc/ora.

Considerata l'ubicazione dell'impianto, sito in zona residenziale, è stata prestata particolare attenzione l'aspetto relativo agli impatti odorigeni ed acustici. Le macchine selezionate che producono un impatto acustico rilevante, verranno equipaggiate con idonei silenziatori o poste in cabine insonorizzate. Invece per controllare e ridurre le emissioni odorigene potenzialmente impattanti, le vasche saranno tutte coperte ed il locale dedicato al trattamento fanghi chiuso ed in depressione. Le emissioni aspirate dai suddetti volumi verranno convogliate e trattate mediante sistemi di abbattimento.

Essendo l'area, dove sorgerà detto depuratore, a rischio ritrovamenti archeologici e quindi assoggettata a "Controllo archeologico preventivo", in quanto indicata nel Piano Urbanistico Generale del Comune di Cesena come "area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti previsti dall'art. 21° b2 PTCP", le opere sono progettate quasi completamente fuori terra. In caso i sondaggi archeologici preventivi lo consentano, si valuterà di interrare parzialmente le vasche prefabbricate al fine di ridurre l'impatto visivo.

L'impianto di depurazione, essendo un sistema biologico, necessita di trattamenti primari che garantiscano l'assenza di corpi grossolani e corpi estranei che andrebbero a accumularsi nelle vasche, nonché di una omogeneizzazione del carico.

L'impianto prevede la realizzazione di due vasche realizzate con pannelli di tipo prefabbricato modulari di cemento. Una prima vasca rettangolare (dimensioni: ml. 47,25 x 15,80, altezza fuori terra ml. 6,00) per equalizzazione/omogeneizzazione miscelata (per smorzare i picchi di portata e omogeneizzare i carichi) e vasche biologiche per ossidazione con copertura modulare a tegoli rettangolari autoportanti.

Successivamente un sedimentatore circolare (dimensioni: raggio ml. 9,30, altezza fuori terra ml. 6,00) che consente il ricircolo dei fanghi in testa con copertura modulare a tegoli triangolari a volta conica autoportanti rettangolari.

A seguire un impianto di filtrazione a dischi e il trattamento fanghi in idoneo locale chiuso in depressione, mediante ispessimento dinamico, disidratazione a centrifuga, sistema di estrazione a coclea e accumulo in due cassoni scarrabili.

Il locale fanghi sarà realizzato all'interno di un fabbricato di tipo prefabbricato in cemento, depressurizzato e insonorizzato, di forma rettangolare e copertura piana (dimensioni: ml. 11,36 x 8,70 x h max 6,00).

È previsto un ulteriore locale tecnico insonorizzato per quadri elettrici e compressori (edificio prefabbricato in cemento dimensioni ml.: 12,36 x 5,36 x h max 3,50).

Essendo l'intervento all'interno dell'area urbana di Cesena, è previsto il trattamento delle emissioni odorigene così costituito:

- captazione e collettamento dalle coperture e dal locale fanghi;
- doppio stadio di abbattimento ad umido;
- finissaggio con carbone attivo impregnato.

Per i dettagli tecnici impiantistici si rimanda alla relazione tecnica specialistica.

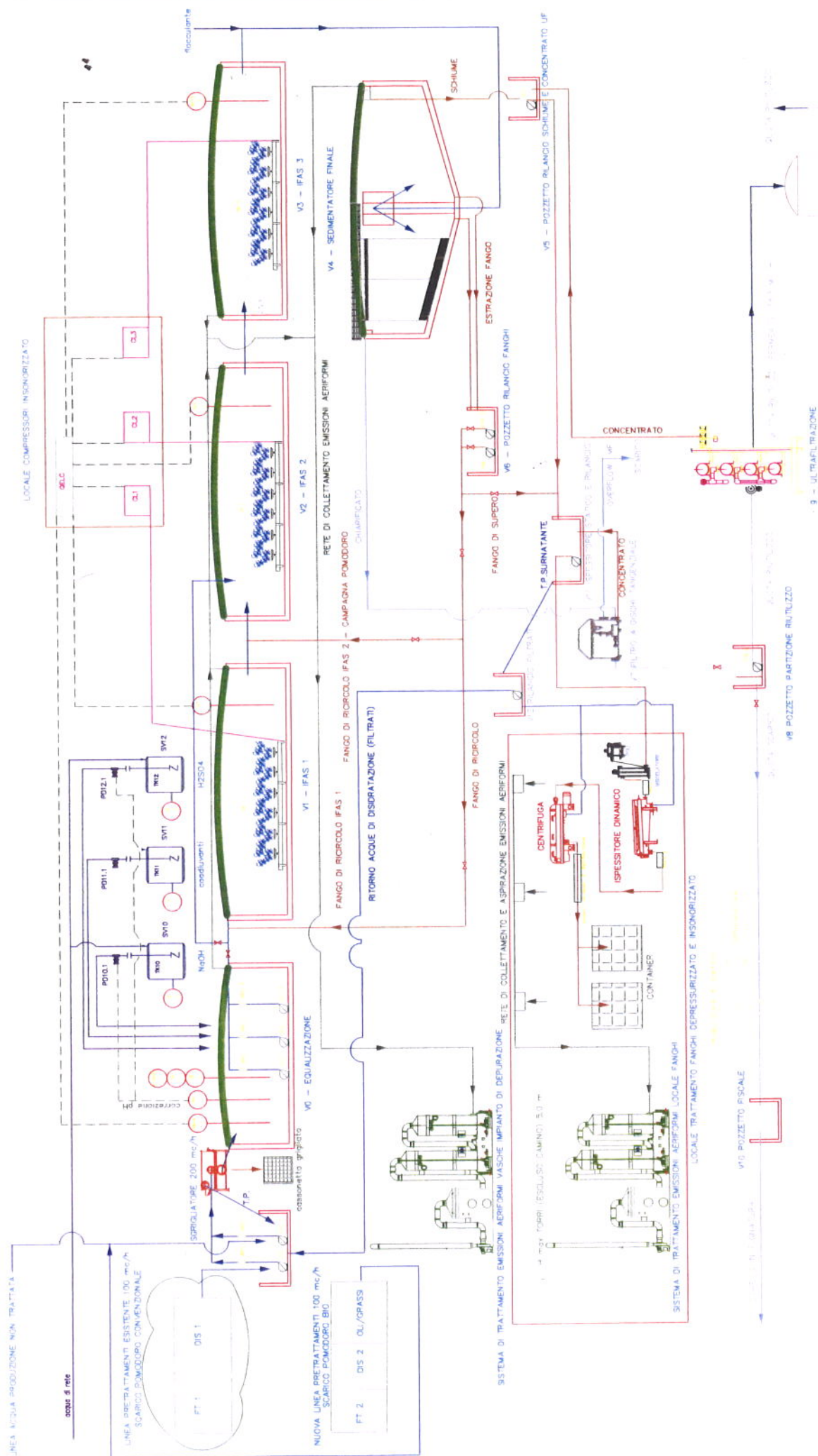
Si allega schema di processo del depuratore acque reflue.

Cesena; 25 novembre 2023

Ing. Lucio Lelli



P&ld Progetto La Ceseate Conserve Alimentari



1 - SERRATOIO ACCUMULO ACQUE RIUTILIZZO CON GRUPPO DI PRESSIONE

Rev.		Data		Oggetto		Firma		Data	
04	02.10.2023	PD DEFINITIVO	ing. J.F. Milano	ing. J.F. Milano	ing. J. Perrone				
				Ricevuto	Verificato	Approvato			